Titolo del progetto:
Valutazione strutturale delle degenerazioni retiniche periferiche regmatogene mediante tecnologie OCT e retinografia wide-field di pazienti afferenti alla S.C. Oculistica, svolto presso L'Ospedale Mauriziano di Torino
Relazione di fine progetto

Durata del progetto:
12 mesi

Introduzione
Le degenerazioni retiniche periferiche regmatogene rappresentano una delle principali cause di distacco di retina, una patologia che può compromettere gravemente la visione se non trattata tempestivamente. La valutazione precoce e accurata di queste degenerazioni è essenziale per prevenire complicazioni.
La complicanza più grave delle degenerazioni retiniche periferiche è rappresentata dal distacco di retina, che può portare ad una rapida e permanente perdita della vista se non trattata tempestivamente. Il distacco di retina richiede un intervento chirurgico urgente per ripristinare l'adesione retinica. Le principali tecniche chirurgiche utilizzate per la riparazione del distacco di retina includono la vitrectomia, la chirurgia episclerale (cerchiaggio) e la retinopessia pneumatica. La vitrectomia consiste nella rimozione del corpo vitreo che esercita trazione sulla retina, seguita dall'apposizione di tamponamento con gas o olio di silicone per riattaccare la retina. La chirurgia episclerale prevede l'apposizione di una banda di silicone intorno all'occhio per ridurre la trazione retinica. Infine, la retinopessia pneumatica comporta l'iniezione di una bolla di gas nell'occhio per premere la retina contro la parete oculare e permettere la riadesione.
Negli ultimi anni, l'uso di tecniche avanzate di imaging come la tomografia a coerenza ottica (OCT) e la retinografia wide-field hanno rivoluzionato il modo in cui vengono valutate le patologie retiniche, permettendo una visualizzazione dettagliata della morfologia e dello stato funzionale della retina periferica. Queste tecniche si aggiungono all'esame clinico effettuato dal medico mediante oftalmoscopia, permettendo una diagnosi precoce delle degenerazioni retiniche periferiche, riducendo il rischio di evoluzione verso il distacco di retina e migliorando gli esiti postoperatori nei casi in cui sia necessaria la chirurgia.

Obiettivi del Progetto
Il presente progetto, condotto presso l'Ospedale Mauriziano di Torino, ha avuto come obiettivo la valutazione strutturale delle degenerazioni retiniche periferiche regmatogene utilizzando queste tecniche di imaging multimodale.
Gli obiettivi principali del progetto sono stati i seguenti:

1. Valutare le degenerazioni retiniche periferiche regmatogene utilizzando l'imaging multimodale (OCT e retinografia wide-field).
2. Sviluppare protocolli diagnostici per migliorare la gestione clinica dei pazienti con degenerazioni retiniche periferiche.

L'uso dell'OCT e della retinografia wide-field è stato particolarmente utile per individuare le aree di degenerazione e pianificare l'intervento chirurgico, permettendo anche un monitoraggio postoperatorio più preciso.

Discussione e Conclusioni

Il progetto ha dimostrato l'importanza dell'imaging multimodale nella valutazione delle degenerazioni retiniche periferiche regmatogene. L'integrazione di tecniche come l'OCT e la retinografia wide-field ha migliorato significativamente la capacità di monitorare queste patologie, fornendo informazioni essenziali per la prevenzione del distacco di retina. L'analisi descrittiva dei casi di vitrectomia ha confermato l'importanza di una diagnosi precoce attraverso l'imaging, che consente di pianificare interventi chirurgici tempestivi e mirati.

Il progetto ha anche contribuito alla formazione del personale sanitario nel reparto di Oculistica, promuovendo l'adozione di protocolli diagnostici standardizzati, che sono stati utilizzati anche in altre patologie retiniche come la retinopatia diabetica, e che potrebbero essere implementati anche in altre strutture ospedaliere. Infine, la raccolta sistematica dei dati ha permesso di creare una base di conoscenze utili per futuri studi clinici sulle degenerazioni retiniche.

In conclusione, l'esperienza di lavoro presso l'Ospedale Mauriziano di Torino ha rappresentato un'opportunità formativa e professionale di grande valore, permettendo di approfondire le competenze nel campo dell'imaging retinico e di contribuire attivamente alla gestione clinica dei pazienti con patologie retiniche.

Dr.ssa Marta ZOLA

28/12/24

AO ORDINE MAURIZIANO TORINO
S.C. Oculistica
Direttore: Dott. Francesco FAGGIOLDI